



SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto: LA PAJARITA - LIQUID GOLD - COLORI METALLIZZATI (001 - 010)

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti: Pittura per artisti

Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

CARLOS GROLLO, S.A.
C/Aviación nº 54
46940 Manises - Valencia - España
Tel.: +34 96 154 51 66 -
Fax: +34 96 154 52 15
info@lapajarita.es
www.lapajarita.es

1.4 Numero telefonico di emergenza: +34 96 154 51 66 (7:00-15:00 h.)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI **

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).

Aquatic Acute 1: Pericolosità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1, H400

Aquatic Chronic 2: Pericolosità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 2, H411

Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319

Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili, Categoria 2, H225

STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3, H336

2.2 Elementi dell'etichetta:

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Pericolo



Indicazioni di pericolo:

Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli di prudenza:

P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini

P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune

Sostanze che contribuiscono alla classificazione.

Alcool isopropilico; Estere etilico dell'acido acetico

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

** Cambiamenti rispetto alle versioni precedenti

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

3.1 Sostanze:

Non applicabile

3.2 Miscele:

Descrizione chimica: Miscela a base di additivi, pigmenti e resine in solventi

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

| Identificazione | Nome chimico/classificazione | Conc. |
|--|--|-----------------------|
| CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REACH: 01-2119457558-25-XXXX | Alcool isopropilico ATP CLP00 | 25 - <50 % |
| | Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo  | |
| CAS: 7440-50-8 EC: 231-159-6 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile | Polvere di rame (M = 10) Autoclassificata | 10 - <25 % |
| | Regolamento 1272/2008 Acute Tox. 4: H302; Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 2: H411 - Attenzione  | |
| CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 Index: 607-195-00-7 REACH: 01-2119475791-29-XXXX | Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere ATP ATP01 | 10 - <25 % |
| | Regolamento 1272/2008 Flam. Liq. 3: H226 - Attenzione  | |
| CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 Index: 607-022-00-5 REACH: 01-2119475103-46-XXXX | Estere etilico dell'acido acetico ATP CLP00 | 2,5 - <10 % |
| | Regolamento 1272/2008 Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336; EUH066 - Pericolo  | |
| CAS: 7440-66-6 EC: 231-175-3 Index: 030-002-00-7 REACH: 01-2119467174-37-XXXX | Zinco in polvere (stabilizzata) ATP CLP00 | 2,5 - <10 % |
| | Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410 - Attenzione  | |
| CAS: 61788-45-2 EC: 262-976-6 Index: 612-284-00-9 REACH: Non applicabile | Amines, hydrogenated tallow alkyl ATP ATP05 | <1 % |
| | Regolamento 1272/2008 Aquatic Acute 1: H400; Aquatic Chronic 1: H410; Asp. Tox. 1: H304; Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; STOT RE 2: H373 - Pericolo  | |

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'uso di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare a ogni costo qualsiasi tipo di versamento nell'ambiente acquatico. Contenere adeguatamente il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. Notificare all'autorità competente in caso di esposizione al pubblico in generale o all'ambiente.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

A causa della pericolosità di questo prodotto per l'ambiente si raccomanda di maneggiarlo in un'area che disponga di barriere di controllo della contaminazione in caso di versamento, così come disporre di materiale assorbente in prossimità dello stesso

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C

T^a massima: 40 °C

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

| Identificazione | Valori limite ambientali | | |
|---|--------------------------|---------|-----------------------|
| | VL (8 ore) | 50 ppm | 275 mg/m ³ |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | VL (Breve Termine) | 100 ppm | 550 mg/m ³ |
| | Anno | 2015 | |

DNEL (Lavoratori):

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|---|------------|------------------------|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 888 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 500 mg/m ³ | Non rilevante |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 153,5 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 275 mg/m ³ | Non rilevante |
| Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 63 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | 1468 mg/m ³ | 1468 mg/m ³ | 734 mg/m ³ | 734 mg/m ³ |
| Zinco in polvere (stabilizzata) CAS: 7440-66-6 EC: 231-175-3 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 83 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 5 mg/m ³ | Non rilevante |

DNEL (Popolazione):

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Identificazione | | Breve esposizione | | Esposizione lunga | |
|--|------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | Sistemico | Locale | Sistemico | Locale |
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 26 mg/kg | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 319 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 89 mg/m ³ | Non rilevante |
| Acetato di 1, 2-propanedioli monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 1,67 mg/kg | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 54,8 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 33 mg/m ³ | Non rilevante |
| Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 4,5 mg/kg | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 37 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | 734 mg/m ³ | 734 mg/m ³ | 367 mg/m ³ | 367 mg/m ³ |
| Zinco in polvere (stabilizzata) CAS: 7440-66-6 EC: 231-175-3 | Orale | Non rilevante | Non rilevante | 0,83 mg/kg | Non rilevante |
| | Cutanea | Non rilevante | Non rilevante | 83 mg/kg | Non rilevante |
| | Inalazione | Non rilevante | Non rilevante | 2,5 mg/m ³ | Non rilevante |

PNEC:

| Identificazione | | | | |
|--|---------------|---------------|--------------------------|-------------|
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | STP | 2251 mg/L | Acqua fresca | 140,9 mg/L |
| | Suolo | 28 mg/kg | Acqua marina | 140,9 mg/L |
| | Intermittente | 140,9 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 552 mg/kg |
| | Orale | 160 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 552 mg/kg |
| Acetato di 1, 2-propanedioli monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | STP | 100 mg/L | Acqua fresca | 0,635 mg/L |
| | Suolo | 0,29 mg/kg | Acqua marina | 0,0635 mg/L |
| | Intermittente | 6,35 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 3,29 mg/kg |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 0,329 mg/kg |
| Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | STP | 650 mg/L | Acqua fresca | 0,24 mg/L |
| | Suolo | 0,148 mg/kg | Acqua marina | 0,024 mg/L |
| | Intermittente | 1,65 mg/L | Sedimento (Acqua fresca) | 1,15 mg/kg |
| | Orale | 200 g/kg | Sedimento (Acqua marina) | 0,115 mg/kg |
| Zinco in polvere (stabilizzata) CAS: 7440-66-6 EC: 231-175-3 | STP | 0,1 mg/L | Acqua fresca | 0,0206 mg/L |
| | Suolo | 35,6 mg/kg | Acqua marina | 0,0061 mg/L |
| | Intermittente | Non rilevante | Sedimento (Acqua fresca) | 117,8 mg/kg |
| | Orale | Non rilevante | Sedimento (Acqua marina) | 56,5 mg/kg |

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|---|---|---------------------|---|
|  Protezione obbligatoria delle vie respiratorie | Maschera autofiltrante per gas e vapori |  | EN 405:2001+A1:2009 | Sostituire quando si rileva l'odore o il sapore del contaminante all'interno della maschera o adattatore facciale. Quando il contaminante non ha buone proprietà di avvertimento si raccomanda l'utilizzo di attrezzature isolanti. |

C.- Protezione specifica delle mani.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|---|---|-----------|--|
|  Protezione obbligatoria delle mani | Guanti di protezione contro rischi minori |  | | Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374. |

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|---|---|---|---------------------------------|---|
|  Protezione obbligatoria del viso | Occhiali panoramici contro schizzi di liquido |  | EN 166:2001 EN ISO 4007:2012 | Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente in conformità con le istruzioni del produttore |

E.- Protezione del corpo

| Pittogramma | DPI | Marcato | Norme ECN | Osservazioni |
|--|---|---|--|---|
|  Protezione obbligatoria del corpo | Capo di protezione antistatica e ignifuga |  | EN 1149-1:2006 EN 1149-2:1997 EN 1149-3:2004 EN 168:2001 EN ISO 14116:2008/AC:2009 EN 1149-5:2008 | Protezione limitata in caso di fiamma. |
|  Protezione obbligatoria dei piedi | Scarpe di sicurezza con proprietà antistatiche e resistenti al calore |  | EN 13287:2008 EN ISO 20345:2011 | Sostituire gli stivali prima che appaiano i primi segni di usura. |

F.- Misure complementari di emergenza

| Misura di emergenza | Norme | Misura di emergenza | Norme |
|--|--------------------------------|---|-------------------------------|
|  Doccia di emergenza | ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002 |  Bagno oculare | DIN 12 899 ISO 3864-1:2002 |

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

| | |
|----------------------------|---------------------------------------|
| C.O.V. (Fornitura): | 69,7 % peso |
| Densità di C.O.V. a 20 °C: | 742,07 kg/m ³ (742,07 g/L) |
| Numero di carboni medio: | 3,83 |
| Peso molecolare medio: | 80,72 g/mol |

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

| | |
|-----------------------|-----------------|
| Stato fisico a 20 °C: | Liquido |
| Aspetto: | Non disponibile |

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)**

| | |
|--|------------------------|
| Colore: | Vari |
| Odore: | Non disponibile |
| Soglia olfattiva: | Non rilevante * |
| Volatilità: | |
| Punto di ebollizione alla pressione atmosferica: | 91 °C |
| Tensione di vapore a 20 °C: | 5072 Pa |
| Tensione di vapore a 50 °C: | 24084 Pa (24 kPa) |
| Tasso di evaporazione a 20 °C: | Non rilevante * |
| Caratterizzazione del prodotto: | |
| Densità a 20 °C: | 1065 kg/m ³ |
| Densità relativa a 20 °C: | 1,05 - 1,07 |
| Viscosità dinamica a 20 °C: | Non rilevante * |
| Viscosità cinematica a 20 °C: | Non rilevante * |
| Viscosità cinematica a 40 °C: | Non rilevante * |
| Concentrazione: | Non rilevante * |
| pH: | Non rilevante * |
| Densità di vapore a 20 °C: | Non rilevante * |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C: | Non rilevante * |
| Solubilità in acqua a 20 °C: | Non rilevante * |
| Proprietà di solubilità: | Insolubile in acqua |
| Temperatura di decomposizione: | Non rilevante * |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | Non rilevante * |
| Proprietà esplosive: | Non rilevante * |
| Proprietà ossidanti: | Non rilevante * |
| Infiammabilità: | |
| Punto di infiammabilità: | 14 °C |
| Infiammabilità (solidi, gas): | Non rilevante * |
| Temperatura di autoignizione: | 300 °C |
| Limite di infiammabilità inferiore: | Non disponibile |
| Limite di infiammabilità superiore: | Non disponibile |

9.2 Altre informazioni:

| | |
|--------------------------------|-----------------|
| Tensione superficiale a 20 °C: | Non rilevante * |
| Indice di rifrazione: | Non rilevante * |

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività:**

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

| Urti e attrito | Contatto con l'aria | Riscaldamento | Luce solare | Umidità |
|-----------------|---------------------|--------------------------|---------------------------|-----------------|
| Non applicabile | Non applicabile | Rischio di infiammazione | Evitare l'impatto diretto | Non applicabile |

10.5 Materiali incompatibili:

| Acidi | Acqua | Materiali comburenti | Materiali combustibili | Altri |
|-------------------------|-----------------|---------------------------|------------------------|-----------------------------|
| Evitare gli acidi forti | Non applicabile | Evitare l'impatto diretto | Non applicabile | Evitare alcali o basi forti |

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tali relativi alle proprietà tossicologiche

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose in seguito ad esposizione ripetuta. Per maggiori informazioni vedere l'epigrafe 3.
- Pelle: Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'persona coinvolta, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'intossicazione grave rivolgersi al medico. Sela miscela causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Genere |
|---|-----------------|------------------|----------|
| | | | |
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | DL50 orale | 5280 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 12800 mg/kg | Ratto |
| | CL50 inalazione | 72,6 mg/L (4 h) | Ratto |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | DL50 orale | 8532 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 5100 mg/kg | Ratto |
| | CL50 inalazione | 30 mg/L (4 h) | Ratto |
| Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | DL50 orale | 4100 mg/kg | Ratto |
| | DL50 cutanea | 20000 mg/kg | Coniglio |
| | CL50 inalazione | Non rilevante | |
| Polvere di rame (M = 10) CAS: 7440-50-8 EC: 231-159-6 | DL50 orale | 500 mg/kg (ATEi) | |
| | DL50 cutanea | Non rilevante | |
| | CL50 inalazione | Non rilevante | |

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

| Identificazione | Tossicità acuta | | Specie | Genere |
|---|-----------------|---------------------|-------------------------|-----------|
| | | | | |
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | CL50 | 9640 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 13299 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 1000 mg/L (72 h) | Scenedesmus subspicatus | Alga |
| Polvere di rame (M = 10) CAS: 7440-50-8 EC: 231-159-6 | CL50 | 0,1 - 1 mg/L (96 h) | | Pesce |
| | EC50 | 0,1 - 1 mg/L | | Crostaceo |
| | EC50 | 0,1 - 1 mg/L | | Alga |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | CL50 | 161 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 481 mg/L (48 h) | Daphnia sp. | Crostaceo |
| | EC50 | Non rilevante | | |
| Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | CL50 | 230 mg/L (96 h) | Pimephales promelas | Pesce |
| | EC50 | 717 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 3300 mg/L (48 h) | Scenedesmus subspicatus | Alga |
| Zinco in polvere (stabilizzata) CAS: 7440-66-6 EC: 231-175-3 | CL50 | 0,1 - 1 mg/L (96 h) | | Pesce |
| | EC50 | 0,1 - 1 mg/L | | Crostaceo |
| | EC50 | 0,1 - 1 mg/L | | Alga |
| Amines, hydrogenated tallow alkyl CAS: 61788-45-2 EC: 262-976-6 | CL50 | Non rilevante | | |
| | EC50 | 0,13 mg/L (48 h) | Daphnia magna | Crostaceo |
| | EC50 | 0,12 mg/L (72 h) | Scenedesmus subspicatus | Alga |

12.2 Persistenza e degradabilità:

| Identificazione | Degradabilità | | Biodegradabilità | |
|---|---------------|---------------|------------------|-----------|
| | | | | |
| Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | BOD5 | 1.19 g O2/g | Concentrazione | 100 mg/L |
| | COD | 2.23 g O2/g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0.53 | % biodegradabile | 86 % |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | BOD5 | Non rilevante | Concentrazione | 785 mg/L |
| | COD | Non rilevante | Periodo | 8 giorni |
| | BOD5/COD | Non rilevante | % biodegradabile | 100 % |

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

| Identificazione | Degradabilità | | Biodegradabilità | |
|-----------------|---|-------------|------------------|----------------|
| | Estere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | BOD5 | 1,36 g O2/g | Concentrazione |
| | COD | 1,69 g O2/g | Periodo | 14 giorni |
| | BOD5/COD | 0,81 | % biodegradabile | 83 % |

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

| Identificazione | Potenziale di bioaccumulazione | |
|---|--|----------|
| | Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | BCF |
| | Log POW | 0,05 |
| | Potenziale | Basso |
| Acetato di 1, 2-propanediol monometil etere CAS: 108-65-6 EC: 203-603-9 | BCF | 1 |
| | Log POW | 0,43 |
| | Potenziale | Basso |
| Estere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | BCF | 30 |
| | Log POW | 0,73 |
| | Potenziale | Moderato |

12.4 Mobilità nel suolo:

| Identificazione | Adsorbimento/desorbimento | | Volatilità | |
|---|--|----------------------|------------------|-----------------|
| | Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 | Koc | 1,5 | Henry |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | Si |
| | Tensione superficiale | 2,24E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | Si |
| Estere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 | Koc | 59 | Henry | 13,58 Pa·m³/mol |
| | Conclusione | Molto alto | Terreno asciutto | Si |
| | Tensione superficiale | 2,324E-2 N/m (25 °C) | Terreno umido | Si |

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

| Codice | Descrizione | Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014) |
|-----------|--|---|
| 08 01 11* | Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose | Pericoloso |

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

HP14 Ecotossico, HP3 Infiammabile, HP4 Irritante, HP5 Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relativa alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014

Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2015 e RID 2015:

| | | |
|---|--|---------------------|
|  | 14.1 Numero ONU: | UN1263 |
| | 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: | PITTURE |
| | 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| | Etichette: | 3 |
| | 14.4 Gruppo di imballaggio: | II |
| | 14.5 Pericoloso per l'ambiente: | Si |
| | 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| | Disposizioni speciali: | 163, 367, 640D, 650 |
| | Tunnel restrizione codice: | D/E |
| | Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| | LQ: | 5 L |
| | 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: | Non rilevante |

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 38-16:

| | | |
|--|--|------------------|
|  | 14.1 Numero ONU: | UN1263 |
| | 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: | PITTURE |
| | 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| | Etichette: | 3 |
| | 14.4 Gruppo di imballaggio: | II |
| | 14.5 Pericoloso per l'ambiente: | Si |
| | 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| | Disposizioni speciali: | 163 |
| | Codici EmS: | F-E, S-E |
| | Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| | LQ: | 5 L |
| | 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: | Non rilevante |

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2017:

| | | |
|---|--|------------------|
|  | 14.1 Numero ONU: | UN1263 |
| | 14.2 Nome di spedizione dell'ONU: | PITTURE |
| | 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto: | 3 |
| | Etichette: | 3 |
| | 14.4 Gruppo di imballaggio: | II |
| | 14.5 Pericoloso per l'ambiente: | Si |
| | 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | |
| | Proprietà fisico-chimiche: | vedere sezione 9 |
| | 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC: | Non rilevante |

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Alcool isopropilico (Tipo di prodotto 1, 2, 4) ; Polvere di rame (M = 10) (Tipo di prodotto 2, 5, 11, 21)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non sono ammesse:

—in oggetti di decorazione destinati a produrre effetti luminosi o di colore ottenuti in fasi differenti, ad esempio lampade ornamentali e posacenere,

—in articoli per scherzi,

—in giochi per uno o più partecipanti o in qualsiasi oggetto destinato ad essere utilizzato a questo scopo, anche con aspetti decorativi.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008

G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39

Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Regolamento n°1272/2008 (CLP) (SEZIONE 2, SEZIONE 16):

· Consigli di prudenza

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

- Continua alla pagina successiva -



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito
Aquatic Acute 1: H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 1: H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Asp. Tox. 1: H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili
Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea
STOT RE 2: H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo
STOT SE 3: Metodo di calcolo
Aquatic Acute 1: Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2: Metodo di calcolo
Flam. Liq. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativi ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relativi a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -